

IMPATTO DELLE DROGHE SULL'AMBIENTE

Pochi istanti di sballo si traducono in un danno ingente per il nostro cervello, ma anche per il pianeta. L'uso di stupefacenti incentiva commerci e metodi produttivi illegali, che non si fondano sulla tutela degli ecosistemi naturali.

Tra le sostanze meno "ecologiche" in circolazione troviamo l'ecstasy, realizzata con l'olio di sassofrasso, un albero delle foreste pluviali di Brasile e Sudest asiatico. Sono stati abbattuti 8 mila alberi in una riserva cambogiana; il contenuto di questi barili sarebbe stato sufficiente a produrre 245 milioni di pasticche.

Altre sostanze particolarmente inquinanti sono i derivati di alcaloidi di origine vegetale come efedrina e pseudoefedrina, quali il crystal meth (o "ice"); queste droghe vengono riversate nei canali con 1800 e le 3 mila tonnellate di scarichi tossici.

Poi quando si parla di cocaina il problema è l'appropriazione di spazio che queste colture sottraggono a terreni destinati alla foresta. Negli ultimi 20 anni soltanto nella zona delle Ande, si calcola siano stati abbattuti 2 milioni e 400 mila ettari di foreste.

Infine abbiamo la marijuana, questa è coltivata in Messico, dove ha invaso le aree protette delle montagne della Sierra Madre Occidentale, mentre alcuni coltivatori californiani pur di ricavare spazio per le piantagioni illegali, non si sono fatti alcuno scrupolo a deturpare parte della vegetazione nativa del Sequoia National Park, a deviare il corso di fiumi ed a inquinare anche il suolo pubblico di un'area protetta con pericolosi additivi chimici.

Ilenia Capra, Luca Pedrini e Alexa Ionescu, classe 4^a CSU

Fonti:

- <https://www.focus.it/ambiente/ecologia/26052010-1748-388-se-ti-droghi-fai-male-anche-al-pianeta>
- <https://www.sanpatignano.org/droga-fa-male-anche-allambiente/>